Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO AUTUNNALE DELLA COLZA 2025

Il diserbo preventivo rappresenta la tecnica principale per il controllo delle infestanti della colza. Tuttavia, è stato recentemente autorizzato un nuovo diserbante dicotiledonicida di post emergenza della colza invernale e sono disponibili cultivar Clearfield®, tolleranti lo specifico erbicida. E' indispensabile integrare i programmi di diserbo con le più razionali soluzioni agronomiche e per tutti i programmi di diserbo è imprescindibile la pulizia del letto di semina. Per la colza in biologico, la rotazione e le corrette pratiche agronomiche consentono un controllo soddisfacente delle malerbe.

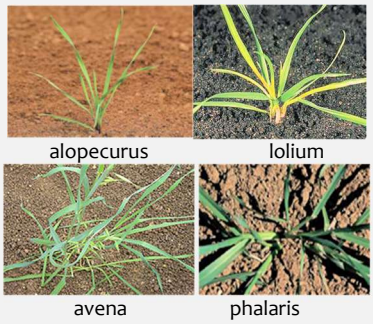
Strategie

L'obiettivo prioritario dei programmi di diserbo della colza è il controllo delle infestanti, sin dai primi stadi. Nella fase autunnale, la coltura risulta esposta al rischio dello sviluppo incontrollato delle malerbe. Tale condizione può portare alla prevalenza, irreversibile, delle infestanti sulla colza, che comporta forti contrazioni produttive. La competizione esercitata dalle malerbe ostacola, inoltre, il raggiungimento dello stadio colturale idoneo a superare l'inverno, cioè di rosetta di 6-8 foglie con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri.

La ridotta disponibilità di erbicidi impone di integrare i programmi di diserbo con le migliori pratiche agronomiche: rotazione, preparazione anticipata dei terreni, buon controllo delle infestanti nel periodo intercolturale e in ambito rotazionale, sarchiature. *La rigorosa assenza di infestanti sul letto di semina e il diserbo preventivo autunnale rappresentano la strategia più accreditata e diffusa per il contenimento delle infestanti della colza.* Le sostanze residuali consentono, infatti, un efficace controllo delle malerbe sin dagli stadi colturali iniziali. Dalla scorsa annata è, inoltre, disponibile un nuovo diserbante di post emergenza ad azione dicotiledonicida, che amplia lo spettro d'azione rispetto ai prodotti a base di clopiralid e ai vari graminicidi di post emergenza. In alternativa alle tecniche convenzionali di diserbo, da alcuni anni sono disponibili cultivar "Imi tolleranti", da diserbare con lo specifico erbicida di post emergenza "Cleranda®". Per le colture in biologico, l'adozione di idonee soluzioni agronomiche ed interventi meccanici e manuali consentono di contenere le malerbe in modo soddisfacente.

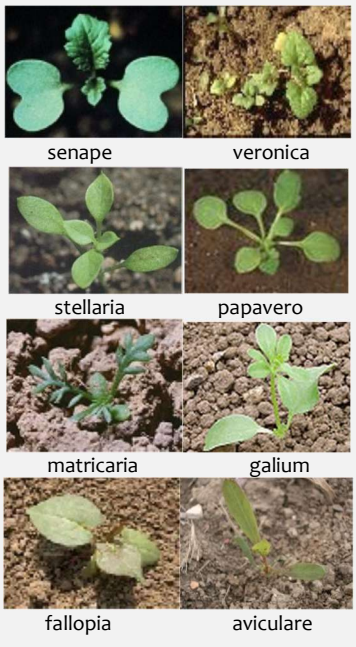
Principali infestanti della colza

Fra le infestanti graminacee annuali, le specie riscontrate più frequentemente nella colza sono:



Possono essere, inoltre, presenti rinascite di grano e di orzo.

Fra le infestanti dicotiledoni, nell'ambito delle specie annuali predominano:



Possono essere presenti, inoltre, infestanti perenni, quali *Cyrsium, Sylibum, Equisetum*.

Associazione Nazionale Bieticoltori | e-mail: anb@anb

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Diserbo preventivo

L'assoluta assenza di malerbe sul letto di semina rappresenta la premessa indispensabile per la riuscita di tutti i programmi di diserbo. Tale obiettivo può essere perseguito tramite interventi meccanici risolutivi o più efficacemente mediante l'impiego di diserbanti non selettivi a base di "glifosate". Alcune formulazioni a base di "glifosate" sono espressamente autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina. L'applicazione di prodotti residuali nella fase di pre emergenza rappresenta la soluzione più efficace per il controllo della maggior parte delle infestanti della colza. I principali erbicidi residuali sono a base di "metazaclor" o di "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione i due diserbanti possono anche essere associati, modulando opportunamente i dosaggi. E' inoltre disponibile il prodotto "Stonic Pro" a base di solo "clomazone", da associare a "metazaclor". Per escludere fenomeni di fitotossicità, le dosi dei prodotti residuali dovranno essere adeguate alla tipologia del suolo, in particolare alla presenza di colloidi argillosi e organici e dovranno essere prudenziali. I prodotti a base di "metazaclor" possono essere impiegati anche in post emergenza precoce, con coltura di almeno 2 foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale.

Programmi di diserbo di pre emergenza e di post emergenza precoce della colza

epoca di intervento	*principio attivo*	*prodotto*	*note*
pre emergenza	metazaclor [1]	**Sultan**, altri 1-2 l/ha	*Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo. **Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.** La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.*
	clomazone + pendimethalin	**Bismark** 1-1,2 l/ha	*Attivo su graminacee (alopecuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, galium, altre).*
	metazaclor [1] + clomazone + pendimethalin	**Sultan** *0,8-1 l/ha* + **Bismark** *0,8-1 l/ha*	*L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, papavero, veronica, mercurialis, poligonacee; modulare i dosaggi in base alle condizioni pedologiche.*
	metazaclor [1] + clomazone	**Sultan** *0,8-1 l/ha* + **Stonic Pro** [2] *0,15-0,33 l/ha*	*L'associazione di clomazone migliora l'attività del prodotto a base di metazaclor su graminacee (alopecuro, setaria, digitaria) e dicotiledoni (galium, stellarie, mercurialis, papavero, veronica, papavero, fumaria, altre)*
post emergenza precoce	metazaclor [1]	**Sultan**, altri 1-1,5 l/ha	***Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere,** in presenza di infestanti allo stadio di plantula. L'applicazione di post emergenza – 2/6 foglie - è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione della sostanza attiva.*

[1] metazaclor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha prodotto commerciale, da impiegarsi sullo stesso appezzamento una volta ogni 3 anni.

[2] Stonic Pro – utilizzare esclusivamente in pre emergenza, subito dopo la semina – dose etichetta 0,33 l/ha in 200/400 l/ha acqua.

fitotossicità indotta da una dose eccessiva di clomazone

inerbimento critico causa mancata esecuzione del diserbo autunnale

coltura di colza con ottimale controllo delle infestanti autunnali

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Applicazioni diserbanti successive

Nelle fasi successive a quella di post emergenza precoce, per il contenimento delle monocotiledoni potranno essere impiegati vari graminicidi. Per quanto riguarda, invece, il controllo primaverile delle infestanti dicotiledoni, sino a due anni fa, erano disponibili unicamente i diserbati a base di "chlopiralid". Questi erbicidi sono caratterizzati da uno spettro d'azione molto limitato (matricaria, picris, daucus, ammi, vicia). Recentemente è stato autorizzato un nuovo diserbante dicotiledonicida di post emergenza a base di halauxifen-methyl+picloram+aminopyralid, da impiegaro in uno stadio compreso da seconda foglia vera (BBCH 12) a fine formazione rosetta (BBCH 19).

Applicazioni dicotiledonicide di post emergenza della colza

epoca di intervento	*principio attivo*	*prodotto*	*note*
Da seconda foglia vera (BBCH 12) a fine formazione rosetta (BBCH 19)	halauxifen-methyl + picloram + aminopyralid	**Ladiva** 0,2-25 l/ha	*Erbicida sistemico dicotiledonicida per la colza invernale; impiegare su malerbe prime fasi (sensibili centaurea, fumaria, camomilla, papavero – mediamente sensibili geranio, grespino, senecio, galium, borsa del pastore, stellaria, viola – moderatamente sensibili veronica). Dose 0,25 litri/ha per 1 applicazione ogni 3 anni e dose di 0,2 litri/ha per 1 applicazione ogni 2 anni. Impiegare con 100/300 l/ha di acqua. Intervallo di sicurezza non necessario. Colture in successione: dopo 60 gg.: colza, cereali da paglia, erbe foraggere, mais, canapa e sorgo; dopo 120 giorni: lino, senape, rapa; dopo 150 giorni girasole e barbabietola; dopo 14 mesi leguminose includendo soia, fagioli e piselli.*
fra le 2 e le 9 foglie vere	Clopiralid	**Lontrel 72 SG** 0,17-0,21 l/ha	*Erbicida sistemico dicotilenodicida con azione auxino simile. Erbe infestanti sensibili: camomilla, carota selvatica, coriandolo fetido, crespino, farfara, girasole, romice, stoppione, trifoglio, veccia, ammi majus. Applicare il prodotto nei primi stadi di sviluppo. Volume d'irrorazione: 150-400 l/ha acqua.*

Sono, inoltre disponibili diserbanti graminicidi, che consentono un efficace controllo di alopecurus, avena, lolium e delle rinascite di frumento. I medesimi, tuttavia, trovano impiego più frequente nella fase primaverile.

principio attivo	*prodotti*	*dosi impiego l-kg/ha*	*Intervallo di sicurezza*
Propaquizafop 100 g/l	**Agil**, altri	1-2l/ha	90 giorni
Quizalofop-P-etile 50 g/l	**Leopard 5 EC, Lion 5 EC**	1,5-2 l/ha	100 giorni
Fluazifop-P-butile 125 g/l	**Fusilade max**, altri	1,5-2 l/ha	90 giorni
Fluazifop-P-butile 150 g/l	**Fusilade Forte**	1,25-1,7 l/ha	90 giorni
Quizalofop-p-etile isomero D 50 g/l	**Targa Flo**	1,5-2 l/ha	90 giorni
Cicloxydim 100 gl	**Stratos ultra**	2-4 l/ha	-

coltura di colza con inerbimento incontrollato

coltura di colza correttamente diserbata

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Diserbo delle cultivar Clearfield®

Le varietà di colza Clearfield® sono "IMI tolleranti" e possono essere trattate con l'erbicida di post-emergenza Cleranda®, a base di imazamox + metazachlor. La corretta applicazione di questo diserbante consente un efficace controllo della maggior parte delle infestanti invernali e primaverili della colza, garantendo la selettività della coltura. L'utilizzo di Cleranda® è particolarmente consigliato in presenza di loietto resistente. Cleranda® si impiega alla dose 2 litri per ettaro, associato al coadiuvante Dash HC – dose 0,5 litri ogni 100 litri di soluzione - nella fase di post emergenza precoce, sino a uno stadio della colza di 8 foglie vere, su colture in buono stato vegetativo. Il trattamento va effettuato su infestanti giovani, in crescita attiva, entro le 3 foglie. Cleranda® è disponibile unicamente in confezione da 5 litri. Per garantire un effetto erbicida soddisfacente, l'umidità del suolo deve essere superiore al 70% prevedendo, se necessario, un'irrigazione. Le cultivar Clearfield® non hanno sinora riscosso grandi consensi in quanto, in assenza di particolari infestazioni, la corretta applicazione della tecnica standard del diserbo di pre emergenza consente un efficace e risolutivo controllo delle infestanti della colza.

Contenimento delle infestanti nelle colture in biologico

Le esperienze maturate in questi anni nelle colture in biologico indicano che l'oculata rotazione, la devitalizzazione invernale dell'abutilon indotta dal gelo, le strigliature ed eventuali interventi manuali consentono di contenere le infestanti in modo soddisfacente e compatibile con un proficuo svolgimento della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare il corretto impiego dei diserbanti in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Rispettare rigorosamente le indicazioni in etichetta, in particolare in relazione a epoche e dosaggi d'impiego, modalità operative ed eventuali restrizioni applicative.*
- ✓ *In ogni caso, la scelta dei prodotti, delle epoche, dei dosaggi e le modalità applicative dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali.*
- ✓ *Verificare eventuali limitazioni imposte dall'adesione a misure agroambientali e ai relativi D.P.I. - Disciplinari di Produzione Integrata Regionali.*